



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

Comunicato stampa LAV – 31 luglio 2020

**ALLEVAMENTO DI MUCCHE DENUNCIATO DA [LAV](#) IN PROVINCIA DI CREMONA: LE SCIOCCANTI RIVELAZIONI DELL'INVESTIGATORE E LA STORIA DELLA MUCCA 4037, LASCIATA MORIRE DI FAME, SETE E MALATTIA NEL “RECINTO DELLA MORTE”, IN AGONIA PER OLTRE 10 GIORNI.**

- **VIDEO:** <https://youtu.be/jday2c5vrsc>

**LAV: LA TESTIMONIANZA DI 4037 CI CHIAMA A UN'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ, DICIAMO BASTA ALLO SFRUTTAMENTO E ALLA SOFFERENZA DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI! [#NONCOMEPRIMA](#)**

**SOSTIENI LA NOSTRA BATTAGLIA,  
DONA: [www.lav.it/donazione?campaigns=87](http://www.lav.it/donazione?campaigns=87)**

Con nuove, toccanti, immagini LAV torna a raccontare le condizioni degli animali negli allevamenti. Lo fa attraverso **la storia di 4037, una delle mucche dell'allevamento di Robecco d'Oglio, in Provincia di Cremona, oggetto di due denunce da parte dell'associazione, nel 2019 e nuovamente, nel 2020.**

4037 è il numero della targhetta di plastica fissata all'orecchio di questo animale, **rinvenuto dagli investigatori LAV in quello che hanno chiamato “recinto della morte”**: una speciale area all'interno della azienda, dove venivano tenuti animali morti, lasciati per giorni e giorni in decomposizione.

*“Abbiamo trovato in questo recinto una mucca, che abbiamo riconosciuto dal numero identificativo 4037. Era viva, ma non riusciva ad alzarsi in piedi, era sofferente – racconta Cristian, investigatore LAV che ricorda – abbiamo cercato di darle qualche attenzione, un gesto di pietà, una carezza, pur capendo che il suo destino era segnato e non ce l'avrebbe fatta”*

**Le ultime 12 ore di vita di 4037 sono raccontate da una telecamera nascosta che filma la lenta, terribile agonia di questo animale, ancora cosciente, lasciato morire di fame e sete, tra gli escrementi, divorato dagli insetti.** Accanto a 4037 nessuno, solo un secchio pieno di acqua sporca,

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma  
t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326  
info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale

beffardamente lasciato a disposizione dell'animale, troppo malato e provato dagli stenti per potersi alzare ed abbeverarsi.

*“Le immagini di queste 12 ore di lentissima agonia sono un simbolo potente della nostra battaglia contro questo allevamento, e contro il sistema di sfruttamento che esso rappresenta – continua Cristian e aggiunge – anche se c'è ancora chi non vuol vedere e nega l'evidenza, persino quella filmata dalle telecamere, non possiamo ignorare il messaggio di 4037, un monito per ognuno di noi. Con la sua agonia 4037 ci chiede di fare ciò che a lei non è stato possibile: noi possiamo dire basta! A cominciare dalle nostre scelte di ogni giorno possiamo assumere su di noi la responsabilità di un cambiamento per la liberazione animale”.*

Nell'ottobre/novembre 2019 LAV denuncia l'allevamento di mucche “da latte” di Robecco d'Oglio (CR) e diffonde le immagini dell'inferno in cui versano circa 400 bovini: animali in agonia e lasciati morire, fosse comuni, condizioni igienico-sanitarie raccapriccianti con individui malati, tra escrementi, infestati da vermi, e cisterne di raccolta del latte invase da blatte. Ne consegue un blitz dei Carabinieri Forestali di Brescia e di Cremona, il sequestro probatorio per 21 mucche, e il fermo sanitario per i restanti circa 400 animali affidati al Sindaco di Robecco d'Oglio. Tra le ipotesi di reato, il maltrattamento (544 ter C.p.) e l'abbandono di animali (727 C.p.).

**Dopo appena 4 mesi da quella denuncia, a inizio 2020 la squadra investigativa LAV riscontra le medesime pessime condizioni igienico sanitarie già segnalate alle autorità preposte.** L'Associazione sporge nuovamente denuncia, diffondendo nuove immagini che testimoniano le pessime condizioni degli animali e della struttura, nel corso degli ultimi mesi.

*“È urgente arrivare alla chiusura di questa struttura che continua a non rispettare le norme sul trattamento degli animali e le minime condizioni igienico sanitarie – dichiara **Roberto Bennati, Direttore Generale LAV**, che aggiunge – l'associazione continuerà a battersi legalmente, pubblicamente, per dare giustizia agli animali vittime delle sofferenze documentate e per ristabilire il principio di legalità delle norme nazionali e comunitarie calpestate nella loro applicazione in questa struttura”.*

**Puoi aiutare LAV a chiedere giustizia per le mucche di Cremona e per gli animali vittime dello sfruttamento zootecnico, contribuendo a sostenere le spese di questa battaglia legale, e quelle per le attività investigative dell'associazione.**

**DONA ORA:** [www.lav.it/donazione?campaigns=87](http://www.lav.it/donazione?campaigns=87)

*31 luglio 2020*

**Ufficio stampa LAV**

[press@lav.it](mailto:press@lav.it) – 320 6770285

TW @LAVonlus

FB @Lavonlus

IG @LAV\_Italia

[www.lav.it](http://www.lav.it)